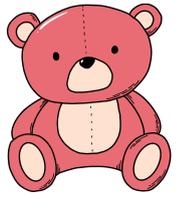




LA RASSEGNA DI BORSA

di
GIOVANNI TOMMASO OLIVIERI



Settimana 09 - 13 ottobre 2023

INDICI PRINCIPALI (var. settimanale)

FTSE MIB	+1,53%	
EURO STOXX 600	+0,96%	
S&P 500	+0,45%	
NASDAQ	-0,18%	
SHANGHAI A	-0,72%	🐻
NIKKEI 225	+4,18%	🏆

Di seguito i 3 migliori risultati di borsa della settimana:

WALGREENS +11% (USA)

La catena di farmacie statunitense, nonostante un utile inferiore alle aspettative, ha superato le previsioni di ricavi, raggiungendo 35,4 miliardi di dollari. Il mercato reagisce positivamente ai piani di razionalizzazione del gruppo, mirati a generare risparmi di almeno un miliardo di dollari entro il 2024 attraverso la chiusura di negozi non redditizi, la riduzione dei posti di lavoro e l'adozione dell'intelligenza artificiale. Walgreens ha recentemente nominato un nuovo CEO esperto del settore, incaricato di guidare la ristrutturazione aziendale e la diversificazione verso i servizi sanitari.

Grafico MSCI WORLD

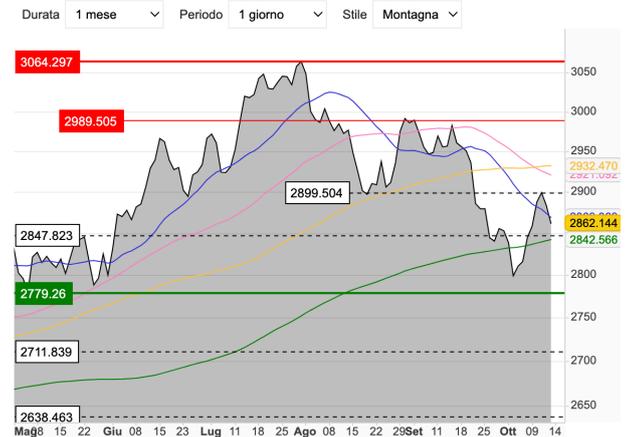
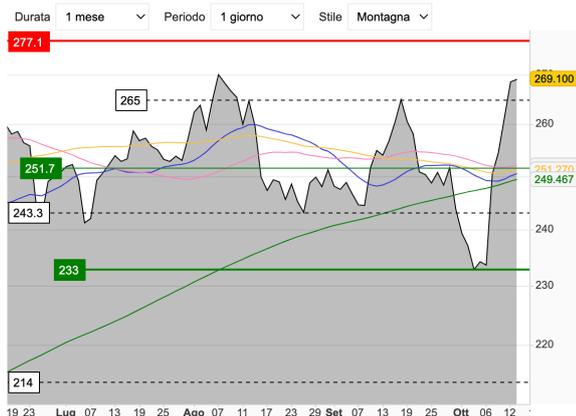


Grafico Walgreens Boots Alliance, Inc.



Grafico Rheinmetall AG



RHEINMETALL +16% (DE)

Con la ripresa delle violenze in Medio Oriente, che si aggiunge al conflitto russo-ucraino e che promette di continuare, c'è stata una forte spinta ai titoli della difesa e degli armamenti, sia per aziende europee che statunitensi, la migliore performance settimanale si rileva su Rheinmetall a seguire Saab (+13%), Northrop Grumman (+13%), Thales (+21%), BAE Systems (+11%), Leonardo (+8%), Dassault (+9%), Lockheed Martin (+8%)

NEW FORTRESS ENERGY +11% (USA)

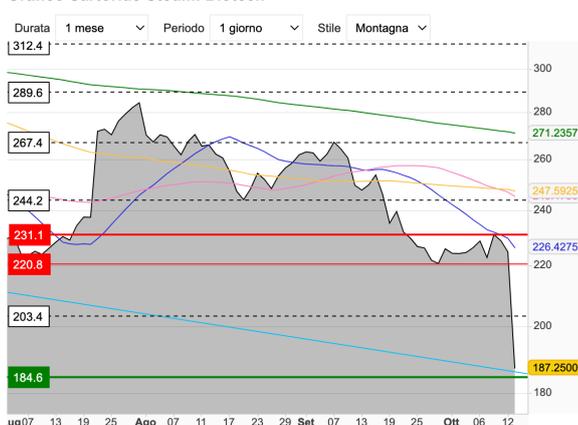
Con l'aumento delle minacce alle forniture energetiche a causa del conflitto israelo-palestinese, della chiusura di alcuni impianti di produzione nella regione e dei timori per il Canale di Suez, i prezzi del petrolio e del gas hanno subito una contrazione, facendo salire i titoli del settore, che vede come vincitore New Fortress Energy ed a seguire, Matador Resources (+9%), Marathon Oil (+9%), Patterson-Uti Energy (+8%), BP plc (+8%)

Grafico New Fortress Energy Inc.



Di seguito i 3 peggiori risultati di borsa della settimana:

Grafico Sartorius Stedim Biotech



SARTORIUS STEDIM BIOTECH -17% (FRA)

Il fornitore di attrezzature e servizi per l'industria biofarmaceutica sta subendo gli effetti negativi della riduzione della domanda dovuta al Covid, della cessazione delle attività in Russia e del basso impegno finanziario da parte dei clienti. Di conseguenza, ha revisionato al ribasso i suoi obiettivi annuali per la seconda volta quest'anno, in seguito alla pubblicazione di risultati preliminari deludenti, prevedendo ora un calo del fatturato del 19%.

ST. JAMES PACES'S PLC -15% (FRA)

I nuovi regolamenti mettono pressione al principale gestore patrimoniale del Regno Unito. Le autorità di regolamentazione del settore stanno spingendo l'azienda a ridurre le tariffe e ad eliminare le commissioni di uscita per i clienti al fine di migliorare la trasparenza. Il prezzo delle azioni del gruppo è diminuito del 38% dall'inizio dell'anno.

Grafico St. James's Place plc

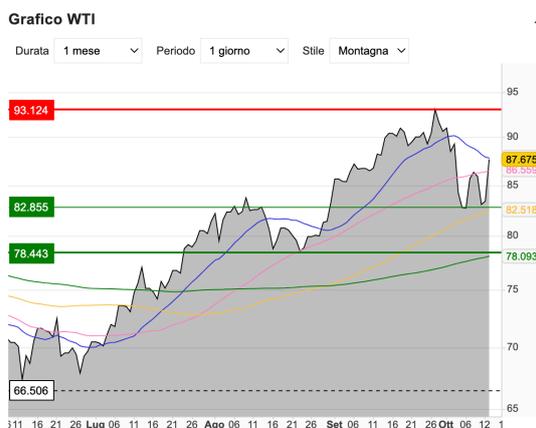


MATERIE PRIME

ENERGIA: Le tensioni tra Israele e Hamas stanno suscitando preoccupazioni sulle forniture di petrolio. Se ci fosse una minaccia per le principali regioni di estrazione del petrolio, i prezzi potrebbero salire rapidamente sopra i 95 dollari al barile (WTI).

METALLI: L'oro sta continuando a fungere da bene rifugio, superando il supporto a 1.809 dollari l'oncia. Tuttavia, dovrebbe superare i 1.960 dollari per sperare di tornare ai massimi storici intorno ai 2.080 dollari.

PRODOTTI AGRICOLI: Le materie prime agricole hanno subito leggere influenze. I cereali (grano, mais) continuano a essere sotto pressione ribassista, mentre il cacao sta prendendo una pausa dal suo trend rialzista in corso da un anno.



CONTESTO MACROECONOMICO

ASPETTI GENERALI: Le tensioni sono emerse quando i banchieri centrali hanno suggerito che la diminuzione delle obbligazioni significhi un possibile aumento dei tassi. Questo ha dissipato dubbi sulla posizione della Fed nella riunione di politica monetaria di novembre. L'indice dei prezzi al consumo negli Stati Uniti ha superato le aspettative, aumentando dello 0,4% mensilmente e del 3,7% annualmente. Di conseguenza, i rendimenti obbligazionari e il dollaro hanno guadagnato terreno, colpendo i mercati azionari. Si rafforza la prospettiva di tassi elevati a lungo termine, mentre sorgono dubbi su un'ulteriore stretta a dicembre.

Oltre all'inflazione negli Stati Uniti, attenzione anche alle statistiche cinesi. A settembre, i dati commerciali sono rimasti deboli, e l'inflazione è scesa al 0% su base annua, segnalando una situazione economica incerta nella seconda economia mondiale.

CRIPTOVALUTE: Il prezzo del Bitcoin ha registrato una diminuzione del 4% dal lunedì, scendendo a circa 26.800 dollari. L'Ether, la seconda criptovaluta più grande, ha subito un calo ancora maggiore, oltre il 5% nello stesso periodo. Gli investitori in criptovalute hanno visto il Bitcoin oscillare tra i 25.000 e i 30.000 dollari per 210 giorni o 30 settimane. Nel frattempo, la comunità criptografica è attenta al processo in corso negli Stati Uniti contro Sam Bankman-Fried, con testimonianze significative.

PER CONCLUDERE

Il terzo trimestre porta un carico di pubblicazioni di utili da parte di circa cinquanta aziende con capitalizzazione di oltre 50 miliardi di dollari.

Tra queste ci sono nomi come Rio Tinto, Johnson & Johnson, Bank of America, Lockheed Martin e Tesla negli Stati Uniti, mentre in Europa spiccano ASML, Nestlé, L'Oréal e Roche.

Inoltre, sono attesi dati macroeconomici dagli Stati Uniti e dalla Cina, e il discorso molto atteso del presidente della Fed il 19 ottobre. In mezzo a recenti incertezze, le parole di Jerome Powell avranno un peso particolare.

Cari saluti con l'augurio di un buon fine settimana,

Giovanni Tommaso Olivieri

Consulente Finanziario